



Graham Greene: «Il mio grande romanzo erotico»

» Ci sono romanzi senza tempo, capaci di rovistare nel cuore dei lettori, affrontando il lato oscuro dei sentimenti, la nostra parte inconfessabile. Molti sono capaci di cantare le lodi dell'amore ma per dar voce al mostro della gelosia, alla marea delle ossessioni e alla scintilla del tradimento, serve un talento puro capace di scrutare nell'abisso, lì dove la ragione cede il passo al tumulto del cuore. Come perle inanellate, il filo che corre attraverso "Un amore" di Dino Buzzati, "La gelosia" di Robbe-Grillet e Piat-taforma di Michel Houellebecq, ci conduce a "Fine di una storia", il romanzo di Graham Greene edito nel 1951 che Sellerio ha appena ripubblicato con la traduzione di Alessandro Carrera e la postfazione di Domenico Scarpa.

Seconda guerra mondiale

Il premio Nobel, William Faulkner, l'ha definito «uno fra i romanzi migliori, fra i più sinceri, fra i più commoventi del nostro tempo» e si apre sulla storia di Sarah Miles e Maurice Bendrix che furono amanti durante la Seconda guerra mondiale. Londra era bersagliata dai temibili razzi V2 dei nazisti e quella passione, ora giocosa ora rabbiosa, nata davanti ad un piatto di cipolle in una sera uggiosa, venne improvvisamente troncata dalla donna senza alcuna spiegazione. C'era un altro uomo? E di chi si tratta? Due anni dopo, la guerra è terminata, Londra si sta rimettendo in piedi e in una notte di pioggia torrenziale, Maurice - scrittore in perenne attesa del successo editoriale - rivede Henry, un alto funzionario governativo ma, soprattutto, l'ignaro consorte di Sarah.

Sì, il più importante scrittore cattolico inglese - come l'ha definito Scott Spencer, firmando la nota introduttiva al romanzo - mette in scena un triangolo amoroso, una passione terrena che si scontra con il mistero della fede, fra promesse e voti sino al sacrificio estremo. Greene, autore prolifico nonché agente segreto al servizio di Sua Maestà, è noto per Il console onorario, Il treno per Istanbul, In viaggio con la zia, Il console onorario - tutti ripubblicati da Sellerio - ma Fi-

ne di una storia è probabilmente il suo capolavoro, il libro più controverso e doloroso, perché capace di spaccare il cuore anche a noi lettori.

Odio e amore

«L'odio è quanto di più simile all'amore fisico: ha le sue crisi e poi i suoi periodi di calma», afferma Bendrix e la sera in cui ritrova Henry, coglie al volo l'occasione e - fingendo una sincera amicizia - si reca da un detective privato mettendolo sulle tracce di Sarah. La donna viene seguita per le vie di Londra e al contempo, Greene rievoca la passione che la legava a Maurice, un adulterio funestato dai sospetti dell'uomo: «è geloso del passato, del presente e del futuro. Il suo amore è come una cintura di castità del medioevo; si sente al sicuro solo quando è con me».

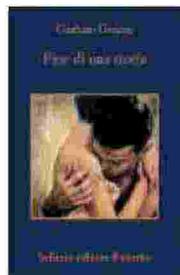
Con maestria, Greene intreccia le piste della passione, si affida alla voce narrante dello scrittore che vorrebbe abbandonarsi al sentimento ma non riesce a far tacere il demone del sospetto e intanto, «il povero Henry», un uomo ordinario, mogio e di straordinaria pazienza, aleggia sulla storia fra rimpianti e promesse vincolanti. I razzi nazisti martellavano i palazzi di Londra e i due amanti sembravano destinati ad un futuro felice, sino al colpo di scena che ha incenerito tutto. Capiremo di più solo arrivando alla terza parte, nel momento in cui il detective sottrae proditoriamente il diario della donna, consegnandolo a Bendrix e la lettura delle sue intime confessioni, squarcerà il suo cuore.

Fine di una storia - definita da Greene la sua «Great Sex Novel» - ruota attorno ad un triangolo amoroso fra promesse e piacere che, fatalmente, si scontra con la colpa e il rimorso della religione cristiana, facendo precipitare Sarah in un dedalo di lacrime senza speranza, ostaggio dei suoi stessi sentimenti. E come accade solo nei grandi romanzi, noi soffriamo con Henry, dubitiamo con Maurice e infine, piangiamo sulle pagine di Sarah, sino al rimpianto finale.

Francesco Musolino

RIPRODUZIONE RISERVATA

I razzi nazisti martellavano i palazzi di Londra e i due amanti sembravano destinati ad un futuro felice, sino al colpo di scena che ha incenerito tutto. Ecco il cuore di "Fine di una storia" in sintonia per temi con "Un amore" di Dino Buzzati



FINE DI UNA STORIA

GRAHAM GREENE

SELLERIO

pagg. 376; euro 16

